

Allegato "E"



COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO

P.zza Falcone, 66 72027 San Pietro Vernotico (BR)

Tel. 0831/654741 – fax 0831/653763

AREA 1

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Prot. n.26459/ 26588 del 23/12/2013

Al Revisore Contabile Unico
d.ssa Elisabetta ELIA

Al Sindaco
Avv. Pasquale Rizzo

Al Segretario Generale
Dott. Cosimo Antonio Passiatore

SEDE

Oggetto: relazione tecnico-finanziaria contratto integrativo economico anno 2013.

Premesso che l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, al comma 3-sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le amministrazioni pubbliche redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre a certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art. 40-bis dello stesso decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle finanze d'intesa con il dipartimento della funzione pubblica.

In data 19.07.2012, con circolare n. 25 il MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di Relazione illustrativa e di Relazione tecnico – finanziaria, evidenziando che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo di controllo interno (Revisore dei Conti, servizio ragioneria), ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- *contratti integrativi economici* - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione dei contratti collettivi di primo livello in essere (Ccnl, Ccrl o Ccpl), ad un biennio o, più frequentemente, ad uno specifico anno;

Vista la nota in atti prot. n. 26459 del 20/12/2013 a firma del Segretario Generale, con la quale è stata trasmessa copia dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo di lavoro (parte economica) – accordo annuale 2013, firmata in data 19/12/2013, unitamente alla relazione illustrativa dello stesso;

Si trasmette in allegato alla presente la relativa relazione tecnico-finanziaria.

Distinti saluti.

Il Responsabile Area 1
d.ssa Fabiola SIMONE

LA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

La presente relazione tecnico – finanziaria è stata redatta al fine di individuare e quantificare i costi relativi alla Contrattazione Decentrata Integrativa 2013 (solo parte economica) e di attestare la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio.

Essa è limitata alle materie trattate nell'accordo (parte economica anno 2013) come definito nella seduta della Delegazione Trattante di cui al verbale n. 6 del 19/12/2013 ed è articolata seguendo l'indice riportato nella circolare RGS n. 25 del 19/07/2012.

Ogni sezione è completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle informazioni ritenute necessarie.

Le parti ritenute non pertinenti sono comunque presenti con la formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" per consentire all'Organo di Revisione di valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.

MODULO 1: Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Fondo costituito con determinazione del responsabile Area 1 n. 644 del 18/12/2013.

1.1 Risorse stabili

La costituzione del Fondo per le risorse decentrate di parte stabile è stata formalizzata con determinazione dirigenziale n. 114 del 07/03/2013, come rettificata con determinazione n. 513 del 25/10/2013.

	2013
DEFINIZIONE TIPO DI RISORSA	IMPORTO
art. 14, c. 4 CCNL 1/4/99 DECURTAZIONE 3% SU STRAORDINARIO CON DEC. ANNO 2000	€ 1.594,33
art. 15, co. 1, lett. a) CCNL 1/4/99 F.do 1998 (art. 31 c. 2 lett. b,c,d,e CCNL 06/07/1995) + 0,25 monte salari 95 (art. 2, co. 2 CCNL 16/07/1996)	€ 127.441,34
Art. 15, co. 1, lett. g) CCNL 1.4.1999 LED AL 31/03/1999	€ 19.737,86
Art. 15 co. 1 lett. j) CCNL 1.4.1999 0,52% monte salari 1997	€ 10.172,15
art. 4 co. 1 CCNL 5.10.2001 incremento 1,1% monte salari 1999	€ 20.598,26
art. 4 co. 2 CCNL 5.10.2001 . R.I.A. + assegni ad personam personale cessato	€ 35.966,51
Art. 32 co. 1 CCNL 22.01.2004. incremento 0,62% m.s. 2001	€ 11.435,70
Art. 32 co. 2 CCNL 22.01.2004. incremento 0,50% m.s. 2001 (attestazione spesa personale 2001 inf. Al 39% entrate correnti)	€ 9.222,34
Art. 4 co. CCNL 9/5/2006. Incremento 0,5% m.s. 2003 (se spesa personale 2005 non supera il 39% entrate correnti)	€ 7.913,42
Art. 8 co. 2 CCNL 11/04/2008. Incremento 0,6% m.s. 2005 (se rispettato art. 1 co. 557 L. 296/2006 e se spesa personale non supera il 39% entrate correnti)	€ 10.277,17
TOTALE FONDO PARTE STABILE	€ 254.359,08
riduzione per confronto 2010/2013	€ 4.384,87
decurtazione in relazione al personale cessato	€ 31.529,25
FONDO PARTE STABILE 2012 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS L. 122/2010	€ 218.444,96

DETERMINAZIONE LIMITE ART. 9 CO. 2/BIS LEGGE 122/2010 - QUOTA STABILE	
FONDO 2013- QUOTA STABILE COMPONENTI ASSOGGETTATE A RIDUZIONE	€ 249.974,21
DECURTAZIONE DELLE RISORSE STABILI 2012 AI SENSI ART. 9 CO. 2/BIS D.LGS. 78/2010 (***)	€ 31.529,25
(***) Euro 249.974,21 * 12,613 %	€ 218.444,96



FONDO STRAORDINARIO 2013	
Fondo straordinario 1999	53.144,21
decurtazione 3% decorrenza 31.12.1999 a valere per l'anno 2000	- 1.594,33
ulteriore decurtazione anno 2000	- 15.147,92
decurtazione 3% sul fondo straordinario anno 2001 di € 31.560,74	- 4.841,22
ulteriore decurtazione sul fondo anno 2001	- 946,82
decurtazione 3% sul fondo straordinario anno 2002 di € 30.613,92	- 918,41
totale	29.695,51
riduzione per confronto 2010/2013	0,00
decurtazione in relazione al personale cessato	3.745,49
FONDO STRAORDINARIO 2013 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	€ 25.950,02
DETERMINAZIONE LIMITE ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010 - FONDO STRAORDINARIO	
FONDO STRAORDINARIO 2013	€ 29.695,51
DECURTAZIONE DELLE RISORSE STABILI 2012 AI SENSI ART. 9 CO. 2/BIS D.LGS. 78/2010 (***)	€ 3.745,49
(***) Euro 29,695,51 *12,613%	€ 25.950,02

1.2 Risorse variabili

Per l'anno 2013 l'integrazione delle risorse variabili è stata disposta con deliberazione di G.C. n. 252 del 05/12/2013 per l'importo di € 23.474,00 (2ai sensi dell'Art. 15, comma 2 CCNL 1.4.1999 Max 1,2% monte salari 1997) e ad esse si sommano le economie rivenienti dal fondo relativo all'anno 2012.

RISORSE VARIABILI	2013	
A) art. 15, comma 1, lett. K) CCNL 1.4.1999:		
1. compensi legali (art. 24 CCNL 1.4.1999)	32.000,00	
2. compensi per progettazione opere pubbliche (art. 92 D.Lgs. N. 163/2006)	27.004,00	
3. Compensi ISTAT censimento popolazione	1.023,50	
Totale compensi ex art. 15 comma 1, lett. k) CCNL 1.4.1999 oneri e Irap esclusi	60.027,50	
B) Art. 15, comma 1, lettera m) CCNL 1.4.1999. Risparmi lavoro straordinario *	21.854,37	
C) Art. 15, comma 2 CCNL 1.4.1999 Max 1,2% monte salari 1997 *	23.474,00	
D) Art. 15, co. 5 CCNL 1.4.1999 Nuovi servizi/riorganizzazione esistenti senza incrementi di dotazione organica	-	ART. 15 C. 5 ccnl 1.4.1999 (NUOVI SERVIZI/RIORG. ESISTENTI SENZA INCREMENTI DOTAZIONE ORGANICA) - INCENTIVI ART. 208 CDS - IMPORTO DI EFFETTIVO INCREMENTO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE EX ART. 9 CO. 2/BIS L. 122/2010
1.D) Incentivi 208 Cds	14.165,00	€ 9.183,70
SUBTOTALE	59.493,37	
RIASSORBIMENTO QUOTA STRAORDINARIO E ACCESSORIO VARIABILE N. 8 POSIZIONI ORGANIZZATIVE	-€ 20.000,00	
TOTALE GENERALE RISORSE VARIABILI ESCLUSI COMPENSI LETTERA K SOGGETTO A RIDUZIONE EX ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	€ 39.493,37	

Rey

riduzione per confronto 2010/2013	0,00
RIDUZIONE A CARICO DELL'INTEGRAZIONE DELL'Art. 15, comma 5 CCNL 1.4.1999 * (decurtazione in relazione al personale cessato)	€ 4.981,30
FONDO PARTE VARIABILE 2013 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS L. 122/2010	€ 34.512,07
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE. importo non soggetto al limite di cui all'art. 9, co. 2bis, D.L. 78/2010, Circolare RGS n. 16/2012	
1. Fondo Lavoro straordinario (economie)	€ 2.715,93
2. Altro Salario accessorio (economie)	€ 4.611,06
TOTALE GENERALE RISORSE VARIABILI ESCLUSI COMPENSI LETTERA K	€ 41.839,06

DETERMINAZIONE LIMITE ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010 - QUOTA VARIABILE ESCLUSA LETTERA K	
FONDO 2013- QUOTA VARIABILE COMPONENTI ASSOGGETTATE A RIDUZIONE (risparmi straordinario + 1,2% +208 C.d.S al netto di oneri e IRAP) (al netto delle somme non spese nel 2012 e dei compensi lett.K)	€ 39.493,37
DECURTAZIONE FONDO VARIABILE 2013 AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010 (***)	€ 4.981,30
FONDO DECURATO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	€ 34.512,07

(***) Euro 39.493,37 * 12,613%

Si evidenzia che:

1. L'importo degli incentivi per la progettazione, di cui all'art. 92 d.lgs. 163/2006 (ex Merloni) non rientra nel tetto relativo all'anno 2010 come specificato dalla Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 51/2011;
2. L'importo di € 7.326,99 relativo alle economie di parte stabile relative all'anno 2012 è da ritenersi escluso dal computo dei limiti di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 alla luce delle conclusioni di cui alla deliberazione n. 58/par/2011 della Corte dei Conti – Puglia che investita della specifica questione ha chiarito che: "il Collegio ritiene di convenire con la tesi secondo la quale dal tetto 2010 debbano rimanere esclusi i residui venutisi a determinare negli anni precedenti. Con ciò si intende che il legislatore, ancorando il monte risorse raggiungibile nel 2011 al corrispondente importo dell'anno 2010, ha inteso fissare un parametro certo, che dovrà dunque intendersi depurato da ogni aggiunta derivante da residui progressi". E alla luce di quanto disposto dalla RGS nella circolare n. 16/2012 che ha specificatamente enunciato le poste di parte variabile oggetto di riduzione.
3. Si sono escluse dalla riduzione operata ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della Legge n. 122/2010 gli incentivi previsti dall'art. 15 comma 1 lett. k del CCNL di comparto 1.4.1999, in quanto risorse a destinazione vincolata che devono transitare nel fondo in base al principio di omnicomprensività della retribuzione, ma che sono finanziate da fonti esterne a quelle contrattualmente previste;
4. Sono invece assoggettate a riduzione i compensi incentivanti previsti dall'art. 208 del Codice della Strada, in conformità a quanto stabilito da ultimo dalla Corte dei Conti – Sez. Regionale di controllo per il Piemonte con delibera n. 5/2011/SRCPIE/PAR del 28 gennaio 2011. Tali compensi sono infatti ascrivibili, in base a recente giurisprudenza contabile, all'art. 15 comma 5 del CCNL di comparto 1.4.1999;

1.3 Decurtazioni del fondo

In questa sezione della relazione è data evidenza della riduzione disposta dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010.

La decurtazione operata sul fondo 2013, è stata effettuata con le modalità di calcolo indicate nella circolare RGS n. 12 del 15/4/2011 e nella circolare n. 16/2012.

L'art. 9 comma 2 bis della Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010 stabilisce che negli anni 2011, 2012 e 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165 non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio

La Circolare RGS del 15 aprile 2011, n. 12, stabilisce, riguardo l'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010: *"Il comma 2-bis prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.*

Per quanto riguarda l'individuazione delle risorse oggetto di tale disposizione, occorre fare riferimento a quelle destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento, ferme restando le disposizioni legislative già previste in materia, ivi compreso l'art. 67 del D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008.

Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo.

Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semi-somma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo. Con riferimento alla dirigenza, la riduzione va effettuata sul fondo al netto delle somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare.

Rimangono escluse dalle suddette riduzioni le risorse derivanti da incarichi aggiuntivi (peraltro già sottoposti a specifiche misure limitative) e dai servizi resi dal personale in conto terzi, attesa la variabilità delle stesse e la correlazione al maggiore impegno richiesto al personale ed alle connesse responsabilità.

È opportuno precisare che l'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, riguarda l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio nel cui ambito, in sede di utilizzo, le singole voci retributive variabili possono incrementarsi o diminuire in relazione alla definizione del contratto collettivo integrativo ovvero, con riferimento alle remunerazioni dei singoli dipendenti, anche tenendo conto delle prestazioni effettivamente svolte.

Si tratta, in sostanza, di un limite alla crescita diverso da quello stabilito dal comma 1 dello stesso art. 9, che riguarda il trattamento economico dei singoli dipendenti, con riferimento al trattamento fondamentale e alle componenti del trattamento accessorio fisse e continuative che, anche qualora poste a carico del fondo, siano determinate in misura fissa dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Si precisa, inoltre, che le riduzioni operate ai sensi del comma 2-bis in questione non costituiscono economie accantonabili ai fini del loro utilizzo a decorrere dall'anno 2014";

Quanto all'applicazione dell'art. 9 comma 2-bis della Legge n. 122/2010, si è proceduto, per i fondi delle risorse decentrate stabili, costituiti con il presente atto, al necessario confronto con i corrispondenti importi relativi al fondo anno 2010 e alla prevista riduzione in proporzione alla riduzione del personale in servizio con le modalità operative indicate dalla circolare n. 12 del 15 aprile 2011 e dalla circolare n. 16/2012 con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito gli indirizzi interpretativi in ordine alla corretta applicazione della norma in questione e secondo gli orientamenti della Corte dei Conti (Corte dei Conti, sezione regionale Lombardia, deliberazione n. 423/2012/PAR e deliberazione n. 49/2013/PAR del 14 febbraio 2013);

La Corte dei conti lombarda, nelle sopra citate deliberazioni, ha in definitiva affermato che la disciplina del fondo per il lavoro straordinario resta, in generale, assoggetta al vincolo posto dall'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010 al trattamento accessorio dei dipendenti pubblici, ad eccezione delle risorse da destinare a quei servizi resi dal personale in conto terzi (consultazioni elettorali, rilevazioni ISTAT) o per fronteggiare eventi straordinari imprevedibili e per calamità naturali, stante la variabilità delle stesse e il maggior impegno richiesto al personale anche in termini di responsabilità, come previsto anche dalla contrattazione collettiva.

Con la delibera 51/2011 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti è stato chiarito che le risorse da assoggettare a contenimento sono identificabili con quelle che confluiscono nel fondo delle risorse decentrate, con ciò aderendo alla nozione di trattamento accessorio delineata dalla Ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 12/2011 secondo cui per individuare le risorse oggetto dell'art. 9 comma 2-bis *"occorre fare riferimento a quelle destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo".*

MEDIA ARITMETICA PRESENTI ANNO 2010 (*)	55,5
MEDIA ARITMETICA PRESENTI ANNO 2013 (**)	48,5
RIDUZIONE PERCENTUALE DELLA CONSISTENZA MEDIA DI PERSONALE 2010/2013	12,613%
(*) [58 (AL 01/01/2010) + 53 (AL 31/12/2010)]/2	
(**) [50(AL 01/01/2013) + 47 (AL 31/12/2013)]/2	

Decurtazioni ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, D.L. 78/2010	Ammontare
Fondo parte stabile anno 2013	€ 35.914,12
Fondo straordinario anno 2013	€ 3.745,49
Fondo parte variabile anno 2013	€ 4.981,30
TOTALE	€ 44.640,91

1.4 Totale fondo

RIEPILOGO COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE	2013
RISORSE STABILI	218.444,96
LAVORO STRAORDINARIO	25.950,02
RISORSE VARIABILI	34.512,07
ECONOMIE ANNO 2012	7.326,99
TOTALE FONDO (LETTERA K ESCLUSA)	286.234,04
RISORSE LETTERA K	60.027,50

1.5 Risorse temporaneamente allocate fuori dal fondo (parte eventuale)

Questa sezione è specificatamente dedicata alla contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso ed espone le relative poste da sottoporre in ogni caso a certificazione.

Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL	€ 14.692,16
------------------------------------------------------------------------	-------------

Asely

MODULO 2: Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Questo modulo è destinato a restituire, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di accordo integrativo. Come nel caso della costituzione del Fondo, anche per questo modulo ogni voce elementare andrà documentata dal punto di vista quantitativo e giuridico al fine di consentire la certificazione del modulo e compito dell'estensore è di rendere verificabili le diverse voci tanto dal punto di vista giuridico (in termini di conformità alle norme o indicazioni contrattuali di primo livello) che dal punto di vista economico (in termini di correttezza della quantificazione).

2.1 Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Date le risorse del fondo, come definite con determinazione dello scrivente responsabile n. 482 del 12.10.2012 e confermate dalla presente relazione, le poste di natura obbligatoria che non formano oggetto di contrattazione decentrata integrativa 2012, sono le seguenti (parte stabile del Fondo):

UTILIZZO DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE 2013	
A) Spesa per 1 ^a (2000), 2 ^a (2001), 3 ^a (2005), 4 ^a (2006), 5 ^a (2008), 6 ^a P.E.O. (art. 17, comma 2, lett. b) CCNL 1.4.1999), 7 ^a P.E.O. 2010 (compresa Spesa per progressione economica orizzontale N. 1 unità categoria D1 transilata per mobilità cessata il 17/01/2012)	€ 129.320,27
B) Spesa per indennità di comparto (art. 33, comma 4, lett. c) CCNL 22.1.2004) 2 ^a e 3 ^a quota	€ 22.974,51
C) Riclassificazione ex q.f. 1 ^a e 2 ^a /area vigilanza	€ 920,96
TOTALE RISORSE STABILI VINCOLATE NELL'UTILIZZO	€ 153.215,74

FONDO STRAORDINARIO 2012	
Fondo straordinario 1999	53.144,21
decurtazione 3% decorrenza 31.12.1999 a valere per l'anno 2000	- 1.594,33
ulteriore decurtazione anno 2000	- 15.147,92
decurtazione 3% sul fondo straordinario anno 2001 di € 31.560,74	- 4.841,22
ulteriore decurtazione sul fondo anno 2001	- 946,82
decurtazione 3% sul fondo straordinario anno 2002 di € 30.613,92	- 918,41
totale	29.695,51
riduzione per confronto 2010/2013	-
decurtazione in relazione al personale cessato	3.745,49
FONDO STRAORDINARIO 2013 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	€ 25.950,02

Le risorse di parte stabile disponibili per la contrattazione decentrata sono pari ad **€ 65.229,22**.



2.2 Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione sono rappresentate tutte le poste regolate nell'ambito della Contrattazione Decentrata Integrativa 2013 di cui al verbale n. 6 del 19/12/2013, sottoposte a certificazione, che sono le seguenti:

D) Turnazione Polizia Municipale (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)	€	21.800,00
E) Reperibilità Polizia Municipale e altro personale (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)	€	13.350,00
F) Indennità rischio operai (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)	€	850,00
G) Maggiorazione oraria (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)		€ 0,00
H) Attività disagiate cat. A, B, C (Art. 17, comma 2 lett. e) CCNL 1.4.1999)	€	680,00
I) Maneggio valori	€	1.230,00
L) Archivistici informatici	€	7.300,00
M) Uffic. Stato civile / anagrafe	€	1.550,00
N) Particolari responsabilità cat. B/C non incaricate di PO (art. 17, co. 2 lett. f) CCNL 1.4.1999 e art. 36 co. 1 CCNL 22.1.2004)	€	9.500,00
TOTALE SPESA SU RISORSE STABILI		€ 56.260,00

RESIDUO RISORSE STABILI	€ 8.969,22 +
Art. 15, comma 1, lettera m) CCNL 1.4.1999.	€ 21.854,37 +
Risparmi lavoro straordinario	
Art. 15, comma 2 CCNL 1.4.1999 Max 1,2% monte salari 1997	€ 23.474,00 +
ECONOMIE 2012	€ 7.326,99 +
Art. 15, co. 5 CCNL 1.4.1999	
Nuovi servizi/riorganizzazione esistenti senza incrementi di dotazione organica (Incentivi 208 Cds)	€ 9.183,70
RIASSORBIMENTO PP. OO	€ 20.000,00 -
TOTALE SPESA SU RISORSE VARIABILI + RESIDUI STABILI	€ 50.808,28

PRODUTTIVITA' E MIGLIORAMENTO SERVIZI (art. 17 comma 2) lett. a) CCNL 1.4.1999)	€	41.624,58
ART. 15 C. 5 ccnl 1.4.1999 (NUOVI SERVIZI/RIORG. ESISTENTI SENZA INCREMENTI DOTAZIONE ORGANICA) - INCENTIVI ART. 208 CDS - Piano di lavoro polizia municipale	€	9.183,70

Totale risorse variabili + residuo stabili soggette a certificazione : € 107.068,28

Altre risorse variabili non soggette a certificazione

A) art. 15, comma 1, lett. K) CCNL 1.4.1999:	2013
1. compensi legali (art. 24 CCNL 1.4.1999)	32.000,00
2. compensi per progettazione opere pubbliche (art. 92 D.Lgs. N. 163/2006)	27.004,00
3. Compensi ISTAT	1.023,50
Totale compensi ex art. 15 comma 1, lett. k) CCNL 1.4.1999 oneri e Irap esclusi	60.027,5

2.3 Destinazioni ancora da regolare (eventuale)

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

2.4 Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

- Totali destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1: € 179.165,76
- Totali destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2: € 107.068,28
- Totali delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3
- Totali poste di destinazione del Fondo sottoposte a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo): € 286.234,04

2.5 Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (parte eventuale)

Questa sezione deve essere compilata solo qualora vi siano risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso ed espone le relative poste da sottoporre in ogni caso a certificazione.

Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL	€ 14.692,16
------------------------------------------------------------------------	-------------

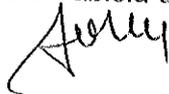
2.6 Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Ai fini della certificazione, la presente relazione da dimostrazione del rispetto di tre vincoli di carattere generale:
a. rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici mediante l'applicazione del vigente sistema di valutazione che prevede una valutazione della performance individuale e collettiva, e si tiene conto, ai sensi dell'art. 5 del CCNL 31/7/2009, dell'apporto individuale del dipendente in modo che sia valutato in relazione all'attività di servizio svolta ed ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai programmi e progetti di produttività.

c. rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali attribuite fino al 2010).

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Fabiola Simone



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI LAVORO
PARTE ECONOMICA
ANNO 2013**

Nota metodologica: La relazione è attestata dal collegio dei revisori dei conti/revisore unico; è pubblicata sul sito internet del comune ed è trasmessa all'Aran ed al CNEL unitamente al contratto decentrato.

MODULO 1: Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	<i>Accordo di contrattazione decentrata integrativo definito a San Pietro Vernotico il 19/12/2013 (verbale di delegazione trattante n. 6 del 19-12-2013).</i>	
Periodo temporale di vigenza	1.1.2013 - 31.12.2013	
Composizione della delegazione trattante	1. DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA	
	Cognome e nome componente	Presente/Assente
	Cosimo Antonio PASSIATORE Segretario Generale – Presidente	Presente
	Fabiola SIMONE – Funzionario responsabile Area 1 - Componente	Presente
	2. DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE	
	Cognome e nome componente	Presente/assente
	Cosimo GRECO – Componente R.S.U.	Assente
	Guido MASSARI – Componente R.S.U.	Presente
	Giusto LIACI – Componente R.S.U.	Presente
	Vicenzo TARANTINO – Componente R.S.U.	Presente
	CGIL/FP – BRINDISI - Giusto LIACI	Presente
	CISL/FPS – BRINDISI	Assente
	UIL/FPL-BRINDISI - Pasquale Cattolico	Presente
	C.S.A – BRINDISI	Assente
Soggetti destinatari	<i>Personale dipendente del Comune di San Pietro Vernotico</i>	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<i>a) salario accessorio di parte stabile b) salario accessorio di parte variabile</i>	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propeudutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<i>La presente relazione è stata trasmessa, unitamente alla documentazione posta a corredo della stessa, al revisore Unico dei Conti di questo ente il 20/12/2013 per la prescritta certificazione di cui all'articolo 40 bis, c. 1 del D.lgs, 165/2001</i>

È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009: Sì, secondo l'iter procedimentale di seguito riepilogato

Con delibera Giunta comunale n. 276 del 30/12/2010 si approvavano i criteri generali della metodologia permanente per la valutazione dei risultati e della prestazione lavorativa dei dipendenti;

- in sede di trattative per la concertazione dei suddetti criteri generali, la delegazione di parte pubblica e di parte sindacale, con verbale in atti n. 4 in data 4/7/2011, concordava in ordine ai criteri indicati dalla giunta comunale con il succitato atto deliberativo.

- con deliberazione Giunta comunale n. 98 del 12/05/2010, in conformità a quanto disposto dall' articolo 35 comma 1, lett. a) del vigente regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e servizi, si approvava il documento contenente le linee di intervento strategico triennale 2011/2013, elaborato sulla base del programma di mandato di cui alla delibera C.C. n. 17 del 24/06/2010 e alle proposte progettuali dei singoli assessorati e dei responsabili di struttura;

- con deliberazione Giunta comunale n. 165 del 26/7/2011 si adottava il Piano delle Performance 2011 – 2013, elaborato dall' OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), rinviando a successivo e separato provvedimento l'approvazione definitiva del Piano delle Performance 2011 – 2013, in uno con il Piano esecutivo di gestione e il Piano dettagliato degli obiettivi 2011

- con deliberazione Giunta comunale n. 209 del 19/10/2011 si approvava in via definitiva il Piano delle Performance 2011 – 2013, elaborato dall' OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), in uno con il PEG 2011, definendo contestualmente nel dettaglio la metodologia di valutazione della performance individuale del personale; si riteneva così conclusa la fase di programmazione della performance per l'anno 2011;

- successivamente con delibera Giunta comunale n. 60 del 13/4/2012, a parziale modifica e integrazione del piano della performance 2011/2013, si approvava la metodologia per la pesatura e graduazione delle Posizioni organizzative;

- con riferimento all'anno 2012, la Giunta comunale con delibera n. 185/2012 approvava il PEG 2012; in ordine a detto documento veniva acquisito il parere dell'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), circa la coerenza e il permanere del collegamento tra le linee programmatiche di mandato, la Relazione previsionale e programmatica 2012/2014 (RPP), il citato documento di PEG 2012 e il vigente piano della performance 2011/2013;

- da ultimo, con riferimento all'anno 2013, la Giunta comunale con delibera n. 239/2013 ha approvato il PEG 2013; in ordine a detto documento è stato acquisito il parere dell'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), circa la coerenza e il permanere del collegamento tra le linee programmatiche di mandato, la Relazione previsionale e programmatica 2013/2015 (RPP), il citato documento di PEG 2013 e il vigente piano della performance 2011/2013.

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria

È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 150/2009: Sì

Con delibera G.C. n. 31 del 29/2/2012 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 150/200, quale strumento cardine per dare attuazione alla nuova accezione del principio di trasparenza; detto programma, predisposto dal segretario generale dell'ente, è strutturato in diverse sezioni viene pubblicato all'interno della sezione "Trasparenza valutazione e merito", accessibile dalla home page del portale comunale.

COMUNE DI S. VITO

È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009: SI

Nella apposita sezione "Trasparenza valutazione e merito", accessibile dalla home page del portale comunale, sono pubblicate le informazioni di cui al citato articolo 11, comma 8 del D.lgs 150/2009.

La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del D.Lgs. n. 150/2009: SI

La Giunta comunale con delibera n. 57 del 25/3/2013, conformità a quanto disposto dall'articolo 39 del vigente regolamento comunale uffici e servizi, ha approvato la relazione della Performance 2012, redatta dal segretario generale dell'ente, detta relazione è stata validata dall'OIV, con giudizio di validazione acquisito al protocollo generale dell'ente al n. 6242/2013.

Eventuali osservazioni

In attuazione a quanto previsto dal coordinato disposto dall'articolo 3 e 10 del d.lgs. 27/10/2009, n. 150 l'ente ha adottato metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa. Nello specifico, il ciclo della performance è disciplinato dal titolo IV, capo II del vigente regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con delibera Giunta comunale n. 278 del 30/12/2010; in particolare gli articoli 35, 36, 37, 38 e 39 del citato regolamento disciplinano l'iter procedurale per la gestione della performance, individuando quali momenti salienti del ciclo della performance le fasi di seguito descritte.

a) la programmazione

Rispetto alla fase della programmazione il Piano della performance rappresenta il documento di sintesi della fase programmatica nel quale viene evidenziato in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di mandato e gli altri livelli di programmazione (programmazione triennale strategica, programmazione triennale economico-finanziaria, programmazione operativa annuale, piano dettagliato degli obiettivi), in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance attesa dell'ente.

b) il monitoraggio

Il monitoraggio in corso di esercizio è realizzato dall'OIV con il supporto dei responsabili delle strutture organizzative preposte che provvedono secondo scadenze prestabilite alla redazione di report sulla performance; in ogni caso un monitoraggio intermedio è previsto in coincidenza con la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000.

c) la verifica e valutazione

La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la redazione di una Relazione sulla Performance, finalizzata alla presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo e a tutti gli stakeholder. La relazione sulla performance è predisposta dal segretario comunale sulla base dei dati acquisiti presso ciascun responsabile di struttura e successivamente trasmessa all' OIV per la validazione e successiva approvazione da parte della Giunta Comunale.



MODULO 2: Illustrazione dell'articolato del contratto collettivo integrativo di lavoro accordo economico 2013

Art. 1:	Utilizzo del fondo per le risorse decentrate 2013 tramite rinvio alle tabelle allegate rispettivamente A) e B)
---------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**QUADRO SINTETICO DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEL FONDO
PER LE RISORSE DECENTRATE**

- indennità di produttività: euro **41.624,58**
- indennità di specifiche responsabilità categorie B e C: euro **9.500,00**
- indennità per particolari incarichi
- indennità di turno: euro **21.800,00**
- indennità di reperibilità personale P.M.: euro **13.350,00**
- indennità di reperibilità personale
- indennità di rischio operai(art. 17, c. 2 lett. d. CCNLL 1.4.1999): euro **850,00**
- altre indennità: euro **10.760,00**
- oneri per progressioni verticali attribuite negli anni precedenti
- oneri per progressioni verticali attribuite nell'anno
- oneri per indennità di comparto (quota a carico del fondo): euro **22.974,51**
- oneri per alte professionalità
- altri oneri (per p.e.o.): euro **129.320,27**
- altri oneri (per riclassificazione ex q.f. 1^a e 2^a/Area vigilanza): euro **920,96**

QUADRO SINTETICO DELLA APPLICAZIONE DELLA "MERITOCRAZIA"

illustrazione sintetica dei criteri che presiedono alla erogazione della indennità di produttività

I compensi per incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi sono finalizzati a remunerare gli effettivi incrementi della produttività degli uffici e l'elevazione del livello quali/quantitativo dei servizi offerti, così come trasfusi negli obiettivi annuali di peg dell'ente e degli indicatori di attività e di risultato agli stessi correlati. Le risorse economiche disponibili sono ripartite in budget di Area. L'attribuzione dei compensi è subordinata all'accertamento annuale da parte dell'OIV della percentuale di conseguimento degli obiettivi di peg e degli indicatori di attività e di risultato correlati. La somma complessiva da erogare a ciascuna area è proporzionale a tale percentuale. Per la determinazione del premio incentivante il responsabile di Area procede alla valutazione individuale del personale assegnato.

San Pietro Vernotico, 20 dicembre 2013.

Il Segretario Generale Reggente



(Dr. Cosimo A. Passiatore)



Comune di San Pietro Vernotico
Provincia di Brindisi

Piazza Giovanni Falcone
☎ 0831.654741 ☎ 0831.653763

72027 San Pietro Vernotico (BR)
✉ segreteria generale@spv.br.it

Prot. 86459 del 10.11.2013

Al Revisore dei Conti - Sede

E p.c.

Sindaco

Avv. Pasquale Rizzo - Sede

↓
Ufficio personale
dott.ssa Fabiola Simone - Sede

OGGETTO: Trasmissione copia ipotesi contratto collettivo integrativo di lavoro – parte economica - accordo annuale 2013, sottoscritto in data 19-12-2013 con relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. n.165/2001 per parere motivato sul testo negoziale.

Visto l'art. 5, comma 3, del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004, si trasmette, in allegato alla presente, sia a Lei che alla dott.ssa F. Simone e al Sindaco, che leggono per conoscenza, copia dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo di lavoro – parte economica - accordo annuale 2013, firmato in data 19-12-2013, unitamente alla relazione illustrativa del sottoscritto, redatta ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. n.165/2001, affinché la S.V., dopo aver anche acquisito la relazione tecnico-finanziaria della Dott.ssa Fabiola Simone, voglia esprimere il prescritto parere sul relativo testo negoziale.

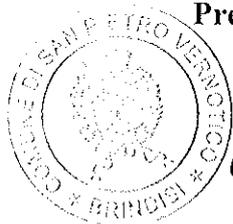
La dott.ssa Fabiola Simone, che legge per conoscenza, vorrà provvedere a trasmettere alla S.V. e al sottoscritto, entro il 24-12-2013, copia della prescritta relazione tecnico-finanziaria.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Segretario Generale

Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica

(Dott. Cosimo Antonio Passiatore)



Cosimo A. Passiatore



COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO
Provincia di Brindisi

**IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI LAVORO
PARTE ECONOMICA
ACCORDO ANNUALE 2013**

Il giorno diciannove del mese di dicembre dell'anno duemilatredici, in San Pietro Vernotico, presso la sede municipale, a seguito degli incontri per la definizione del contratto integrativo di lavoro del personale dipendente del Comune di San Pietro Vernotico, parte economica, accordo annuale 2013, le parti negoziali composte da:

1. DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Cognome e nome componente	Presente/Assente
Cosimo Antonio PASSIATORE Segretario Generale -Presidente	Presente <i>Ch</i>
Fabiola SIMONE - funzionario responsabile Area 1 - Componente	Presente <i>Auy</i>

2. DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

Cognome e nome componente	Presente/assente
Cosimo GRECO - Componente R.S.U.	Assente
Guido MASSARI - Componente R.S.U.	Presente <i>GM</i>
Giusto LIACI - Componente R.S.U.	Presente <i>GL</i>
Vicenzo TARANTINO - Componente R.S.U.	Presente <i>VT</i>
CGIL/FP - BRINDISI - Giusto LIACI	Presente <i>GL</i>
CISL/FPS - BRINDISI	Assente
UIL/FPL-BRINDISI - Pasquale Cattolico	Presente <i>PC</i>
C.S.A - BRINDISI	Assente

VISTO l'articolo 5 comma 1 del CCNL di comparto 1/4/1999, nella parte in cui prevede che "l'utilizzo delle risorse è determinato in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale";

ATTESO CHE:

- la fase delle trattative si conclude con la sottoscrizione dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo di lavoro;
- per la delegazione di parte pubblica la firma può essere apposta solo dal presidente, mentre per la parte sindacale, firmano la RSU (sempre come soggetto unico ed unitario) ed i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL;
- anche per la riunione finalizzata alla sottoscrizione della predetta Ipotesi devono essere formalmente invitati sempre tutti i soggetti sindacali legittimati alla trattativa, compresi quelli



ARTICOLO 1

UTILIZZO DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE 2013

Premessa la costituzione - disposta con determinazione n. 644 del 18-12-2013 - del fondo 2013 per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività - parte stabile e parte variabile, come risultante dal prospetto qui allegato sub "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti concordano l'utilizzo dello stesso come da prospetto qui allegato sub "B", parte integrante e sostanziale del presente atto.

Le parti si danno reciprocamente atto che l'utilizzo del fondo, nelle varie voci che lo compongono, avverrà in conformità alla vigente disciplina stabilita dalle norme legislative e dai contratti nazionali di comparto, nonché in conformità alle previsioni del vigente contratto collettivo integrativo di lavoro, siglato il _____ per il triennio normativo 2013-2015, se ed in quanto compatibili.

Le risorse dirette ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lett. a), del CCNL 1/4/1999, sono finalizzate a promuovere gli effettivi incrementi di produttività degli uffici comunali, avuto riguardo alla verifica a consuntivo in ordine al grado di raggiungimento degli obiettivi annuali previsti per ciascuna area nel Piano Esecutivo di Gestione formalmente approvato dalla giunta comunale ed agli indicatori di attività e risultato agli stessi correlati, nonché sulla base dei criteri preventivamente determinati per ciascuna categoria nel Piano della Performance.

Le risorse di cui all'articolo 208 CDS saranno utilizzate ai sensi dell'articolo 15, comma 5 del CCNL 1/4/1999 per l'implementazione di servizi afferenti la Polizia Municipale.

Per quanto riguarda i compensi legali e per progettazione previsti all'articolo 15 comma 1 lett. K del CCNL 1/4/1999, si rimanda ai corrispondenti regolamenti di settore.

Nei cinque giorni successivi, il presente contratto, unitamente alle relazioni illustrative ed economico finanziaria sarà trasmesso dall'ente in forma telematica, all'ARAN ed al CNEL.

Il presente contratto, unitamente alle relazioni illustrative ed economico finanziaria, sarà pubblicato sul sito internet dell'ente entro la data di trasmissione di cui al punto precedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Cognome e nome componente
Cosimo Antonio PASSIATORE Segretario Generale - Presidente
Fabiola SIMONE - funzionario responsabile Area 1 - Componente

FIRME

Cosimo A. Passiatore
Fabiola Simone

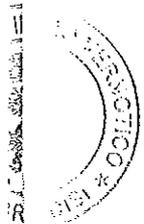


DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

Cognome e nome componente
Guido MASSARI - Componente R.S.U.
Giusto LIACI - Componente R.S.U.
Vicenzo TARANTINO - Componente R.S.U.
Giusto LIACI - CGIL/FP - BRINDISI
Pasquale CATTOLICO - UIL/FPL - BRINDISI -

FIRME

Guido Massari
Giusto Liaci
Vicenzo Tarantino
Giusto Liaci
Pasquale Cattolico



COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2013 ALLEGATO A	
MEDIA ARITMETICA PRESENTI ANNO 2010 (*)	55,5
MEDIA ARITMETICA PRESENTI ANNO 2013 (**)	48,5
RIDUZIONE PERCENTUALE DELLA CONSISTENZA MEDIA DI PERSONALE 2010/2013	12,613%
(*) [58 (AL 01/01/2010) + 53 (AL 31/12/2010)]/2	
(**) [50(AL 01/01/2013) + 47 (AL 31/12/2013)]/2 (dati non definitivi. Nel computo è ricompresa le cessazioni dei dipendenti: Sig. Villani Cosimo - Sig.ra Rita Giorgiani - Sig.ra Cosima Saracino accertate alla data odierna)	

DEFINIZIONE TIPO DI RISORSA	RISORSE STABILI	
	2010	2013
IMPORTE	IMPORTE	IMPORTE
A) art. 14, c. 4 CCNL 1/4/99 DECURTAZIONE 3% SU STRAORDINARIO CON DEC. ANNO 2000	€ 1.594,33	€ 1.594,33
B) art. 15, co. 1, lett. a) CCNL 1/4/99 F.do 1998 (art. 31 c. 2 lett. b,c,d,e CCNL 06/07/1995) + 0,25 monte salari 95 (art. 2, co. 2 CCNL 16/07/1996)	€ 127.441,34	€ 127.441,34
C) art. 15 c.1 lett.b) CCNL 1/4/1999 F. di agg.vi 98 (art. 32 CCNL 06/07/1995 E ART. 3 CCNL 16/07/1996)	€ -	€ -
D) Art. 15, co. 1, lett. c) CCNL 01/04/1999 - Risparmi di gestione 1998.	€ -	€ -
E) Art. 15, co.1 lett. f) CCNL 1.4.1999 Risparmi art. 2 co. 3 D.Lgs. 29/93	€ -	€ -
F) Art. 15, co. 1, lett. g) CCNL 1.4.1999 LED AL 31/03/1999	€ 19.737,86	€ 19.737,86
G) Art. 15, co. 1, lett. h) CCNL 1.4.1999 Risorse da indennità art. 37 co. 4 CCNL 6/7/1995	€ -	€ -
H) Art. 15, co. 1, lett. i) CCNL 1.4.1999 Applicabile solo alle Regioni	€ -	€ -
I) Art. 15 co. 1 lett. j) CCNL 1.4.1999 0,52% monte salari 1997	€ 10.172,15	€ 10.172,15
L) Art. 15 co. 1 lett. l) CCNL 1.4.1999 salario accessorio personale trasferito per decentram. Funzioni	€ -	€ -
M) Art. 15 co. 5 CCNL 1.4.1999. incrementi dotazioni organiche	€ -	€ -
N) art. 4 co. 1 CCNL 5.10.2001 incremento 1,1% monte salari 1999	€ 20.598,26	€ 20.598,26
O) art. 4 co. 2 CCNL 5.10.2001 . R.I.A. + assegni ad personam personale cessato dal 01.01.2000 AL 31/12/2009	€ 31.581,64	€ 35.966,51
P) Art. 32 co. 1 CCNL 22.01.2004. incremento 0,62% m.s. 2001	€ 11.435,70	€ 11.435,70
Q) Art. 32 co. 2 CCNL 22.01.2004. incremento 0,50% m.s. 2001 (attestazione spesa personale 2001 inf. Al 39% entrate correnti)	€ 9.222,34	€ 9.222,34



R) Art. 4 co. CCNL 9/5/2006. Incremento 0,5% m.s. 2003 (se spesa personale 2005 non supera il 39% entrate correnti)	€	7.913,42	€	7.913,42
S) Art. 8 co. 2 CCNL 11/04/2008. Incremento 0,6% m.s. 2005 (se rispettato art. 1 co. 557 L. 296/2006 e se spesa personale non supera il 39% entrate correnti)	€	10.277,17	€	10.277,17
TOTALE FONDO PARTE STABILE	€	249.974,21	€	254.359,08
riduzione per confronto 2010/2013			€	4.384,87
decurtazione in relazione al personale cessato			€	31.529,25
FONDO PARTE STABILE 2013 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS L. 122/2010	€		€	218.444,96

DETERMINAZIONE LIMITE ART. 9 CO. 2/BIS LEGGE 122/2010 - QUOTA STABILE	
FONDO 2013- QUOTA STABILE COMPONENTI ASSOGGETTATE A RIDUZIONE	249.974,21
DECURTAZIONE DELLE RISORSE STABILI 2013 IN PERCENTUALE AL PERSONALE CESSATO AI SENSI ART. 9 CO. 2/BIS D.LGS. 78/2010 (Euro 249.974,21 * 12,613%)	31.529,25
	218.444,96

DETERMINAZIONE LIMITE ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010 - FONDO STRAORDINARIO	
FONDO STRAORDINARIO 2010	€ 29.695,51
DECURTAZIONE DELLE RISORSE STABILI 2013 IN PERCENTUALE AL PERSONALE CESSATO AI SENSI ART. 9 CO. 2/BIS D.LGS. 78/2010 (Euro 29.695,51 * 12,613 %)	€ 3.745,49
	€ 25.950,02

FONDO STRAORDINARIO 2013	
Fondo straordinario 1999	53.144,21
decurtazione 3% decorrenza 31.12.1999 a valere per l'anno 2000	1.594,33
ulteriore decurtazione anno 2000	15.147,92
decurtazione 3% sul fondo straordinario anno 2001 di € 31.560,74	4.841,22
ulteriore decurtazione sul fondo anno 2001	946,82
decurtazione 3% sul fondo straordinario anno 2002 di € 30.613,92	918,41
totale	29.695,51
riduzione per confronto 2010/2013	-
decurtazione in relazione al personale cessato	3.745,49
FONDO STRAORDINARIO 2012 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	€ 25.950,02

[Handwritten signatures and initials]

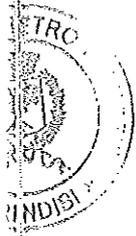
[Handwritten signature]



Handwritten signatures and initials:
 - Top left: *Handwritten signature*
 - Middle left: *Handwritten signature*
 - Top right: *Handwritten initials 'ck'*
 - Middle right: *Handwritten signature*

RISORSE VARIABILI		2010	2013
A) Art. 15, comma 1, lett. d) CCNL 1.4.1999 art. 43 legge 449/97	€	-	€
B) Art. 15, comma 1, lett. e) CCNL 1.4.1999 Economie da trasformazione rapporto da tempo pieno a part-time	€	-	€
art. 15, comma 1, lett. k) CCNL 1.4.1999			
1. compensi legali (art. 24 CCNL 1.4.1999)	€	27.554,790	32.000,00
2. compensi per progettazione opere pubbliche (art. 92 D.Lgs. N. 163/2006)	€	7.564,570	27.004,00
3. compensi per progettazione urbanistica (art. 92 D.Lgs. N. 163/2006)	€	3.779,290	-
4. Compensi al personale incaricato dell'attuazione Dir. 2004/CE in materia di gestione anagrafica dei cittadini UE	€	1.871,490	-
5. Compensi ISTAT censimento POPOLAZIONE	€	-	1.023,50
C) Totale compensi ex art. 15 comma 1, lett. k) CCNL 1.4.1999 oneri e Irap esclusi	€	40.770,140	60.027,50
D) Art. 15, comma 1, lettera m) CCNL 1.4.1999. Risparmi lavoro straordinario *	€	21.854,370	21.854,37
E) Art. 15, comma 1, lettera n) CCNL 1.4.1999. applicabile solo alle CCIAA	€	-	-
F) Art. 15, comma 2 CCNL 1.4.1999 Max 1,2% monte salari 1997	€	23.474,000	23.474,00
H) Art. 4, comma 3 CCNL 5.10.2001 (vedi lettera C)	€	-	-
I) Art. 4, comma 4 CCNL 5.10.2001 (vedi lettera A)	€	-	-
L) Art. 54 CCNL 14,09,2000 Diritti di notifica	€	-	-
M) Art. 32, comma 6 CCNL 22.01.2004. Non applicabile agli Enti locali	€	-	-
N) art. 17, comma 5 CCNL 1.4,1999 Residuo ano precedente	€	-	-
O) Art. 15, co. 5 CCNL 1.4.1999 Nuovi servizi/riorganizzazione esistenti senza incrementi di dotazione organica *	€	-	-
P) Incentivi 208 Cds	€	15.118,00	14.165,00
SUBTOTALE	€	60.446,37	59.493,37
ART. 15 C. 5 CCNL 1.4.1999 (NUOVI SERVIZI/RIORG. ESISTENTI SENZA INCREMENTI. DOTAZIONE ORGANICA) - INCENTIVI ART. 208 CDS - IMPORTO DI EFFETTIVO INCREMENTO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE EX ART. 9 CO. 2/BIS L. 122/2010	€		9.183,70

Handwritten signature



RIASSORBIMENTO QUOTA STRAORDINARIO E ACCESSORIO VARIABILE N. 8 POSIZIONI ORGANIZZATIVE	-€	20.000,00	-€	20.000,00
TOTALE GENERALE RISORSE VARIABILI ESCLUSI COMPENSI LETTERA K SOGGETTO A RIDUZIONE EX ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	€	40.446,37	€	39.493,37
RIDUZIONE A CARICO DELL'INTEGRAZIONE DELL'ART. 15, comma 5 CCNL 1.4.1999 *	€		€	4.981,30
FONDO PARTE VARIABILE 2013 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS L. 122/2010	€	40.446,37	€	34.512,07
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE				
1. Fondo Lavoro straordinario (economie)	€	28,47	€	2.715,93
2. Altro Salario accessorio (economie)	€	10.620,43	€	4.611,06
TOTALE GENERALE RISORSE VARIABILI ESCLUSI COMPENSI LETTERA K	€	51.095,27	€	41.839,06

DETERMINAZIONE LIMITE ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010 - QUOTA VARIABILE ESCLUSA LETTERA K	
FONDO 2013- QUOTA VARIABILE COMPONENTI ASSOGGETTATE A RIDUZIONE (risparmi straordinario + 1,2% +208 C.d.S al netto di oneri e IRAP) (al netto delle somme non spese nel 2009 e dei compensi lett.K)	€ 39.493,37
DECURTAZIONE FONDO VARIABILE 2013 AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010 (Euro 39.493,37 * 12,613%)	€ 4.981,30
FONDO DECURATO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	€ 34.512,07

RISORSE STABILI VINCOLATE NELL'UTILIZZO ANNO 2013	
A) Spesa per 1^(2000), 2^ (2001), 3^ (2005), 4^ (2006), 5^ (2008), 6^ P.E.O. (art. 17, comma 2, lett. b) CCNL 1.4.1999), 7^ P.E.O. 2010	€ 129.320,27
B) Spesa per indennità di comparto (art. 33, comma 4, lett. c) CCNL 22.1.2004) 2^ e 3^ quota	€ 22.974,51
C) Riclassificazione ex q.f. 1^ e 2^/area vigilanza	€ 920,96
TOTALE	€ 153.215,74



RIEPILOGO COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE	2010	2013	Accantonamento per nuove assunzioni
RISORSE STABILI	€ 249.974,21	218.444,96	//////
RISORSE VARIABILI	€ 40.446,37	34.512,07	//////
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE	€ 10.648,90	7.326,99	//////
RISORSE LETTERA K	€ 40.770,140	60.027,50	
TOTALE FONDO	€ 341.839,62	320.311,52	

UTILIZZO DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE 2013 - allegato B	
A) Spesa per 1^(2000), 2^ (2001), 3^ (2005), 4^ (2006), 5^ (2008), 6^ P.E.O. (art. 17, comma 2, lett. b) CCNL 1.4.1999), 7^ P.E.O. 2010 (compresa Spesa per progressione economica orizzontale N. 1 unità categoria D1 transistata per mobilità cessata il 17/01/2012)	€ 129.320,27
B) Spesa per indennità di comparto (art. 33, comma 4, lett. c) CCNL 22.1.2004) 2^ e 3^ quota	€ 22.974,51
C) Riclassificazione ex q.f. 1^ e 2^/area vigilanza	€ 920,96
TOTALE RISORSE STABILI VINCOLATE NELL'UTILIZZO	€ 153.215,74
D) Turmazione Polizia Municipale (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)	€ 21.800,00
E) Reperibilità Polizia Municipale/ALTRO PERSONALE (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)	€ 13.350,00
F) Indennità rischio operai (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)	€ 850,00
G) Maggiorazione oraria (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)	€ 0,00
H) Attività disagiate cat. A, B, C (Art. 17, comma 2 lett. e) CCNL 1.4.1999)	€ 680,00
I) Maneggio valori	€ 1.230,00
L) Archivistici informatici	€ 7.300,00
M) Uffic. Stato civile / anagrafe	€ 1.550,00
N) Particolari responsabilità cat. B/C non incaricate di PO (art. 17, co. 2 lett. f) CCNL 1.4.1999 e art. 36 co. 1 CCNL 22.1.2004)	€ 9.500,00
TOTALE RISORSE STABILI UTILIZZATE PER REMUNERARE PRESTAZIONI ACCESSORIE	
PREVISTE DAL CCNL/CCDI	€ 56.260,00
TOTALE SPESA SU RISORSE STABILI	€ 209.475,74
RESIDUO RISORSE STABILI	€ 8.969,22
RESIDUO RISORSE STABILI + QUOTA 1,2% MS 1997 + RISPARMI STRAORDINARIO	
+ECONOMIE 2011 - RIASSORBIMENTO PP. OO.	€ 41.624,58









O) PRODUTTIVITA' E MIGLIORAMENTO SERVIZI (art. 17 comma 2) lett. a) CCNL 1.4.1999)	€	41.624,58
P) ART. 15 C. 5 ccnl 1.4.1999 (NUOVI SERVIZI/RIORG. ESISTENTI SENZA INCREMENTI DOTAZIONE ORGANICA) - INCENTIVI ART. 208 CDS	€	9.183,70
TOTALE SPESA SU ALTRE RISORSE VARIABILI + RESIDUI STABILI (RISORSE VARIABILI + RESIDUO STABILI - RIASSORBIMENTO PP. OO.)	€	50.808,28
FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO	€	25.950,02
1. compensi legali (art. 24 CCNL 1.4.1999)		32.000,00
2. compensi per progettazione opere pubbliche (art. 92 D.Lgs. N. 163/2006)		27.004,00
3. compensi ISTAT		1.023,50
4. compensi per progettazione urbanistica (art. 92 D.Lgs. N. 163/2006)		-
TOTALE SPESA LETTERA K		60.027,50

T.M.A.

Stefano